

## ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: L. 11 21 40  
 Roma ..... L. 13 25 43  
 Per tutto il Regno ..... L. 10 19 35  
 Solo Giornale, senza Rendiconti:  
 Roma ..... L. 9 17 32  
 Per tutto il Regno ..... L. 10 19 35  
 Estero, aumento spese di posta.  
 Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.  
 Un numero arretrato costa il doppio.  
 Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

# GAZZETTA UFFICIALE

## EL REGNO D'ITALIA

## INSERZIONI

Annali giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 20 per linea di colonna o spazio di linea.

## AVVERTENZE

Le Associazioni e le Istruzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Bettini: In Roma, via dei Lucchesi, n. 4; In Torino, via della Corte d'Appello, numero 23; Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

## PARTE UFFICIALE

*Il N. DCCXXXVII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
 RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, numero 4513;

Viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso Elenco; Uditi i pareri del Consiglio di Stato, Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:  
 Articolo unico. Sono approvate le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso Elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, le quali concernono la applicazione delle tasse comunali di famiglia o focatico e sul bestiame.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 settembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALE.

## Elenco delle deliberazioni approvate.

1. — Deliberazione 24 giugno 1873 della Deputazione provinciale di Arezzo, con la quale si autorizza il comune di Castiglione Fiorentino ad eccedere, nell'applicazione della tassa di famiglia focatico, il limite massimo di lire 50 stabilito nel regolamento provinciale, elevandolo fino a lire 100.

2. — Deliberazione 5 marzo 1873 della Deputazione provinciale di Cagliari, con la quale si autorizza il comune di Magomadas ad eccedere, nell'applicazione della tassa sul bestiame, il limite massimo stabilito, per alcuni capi, nel regolamento provinciale, elevandolo per i suini da centesimi 75 a centesimi 80, e per le pecore da centesimi 20 a centesimi 50.

3. — Deliberazione 7 maggio 1873 della Deputazione provinciale di Catanzaro, con la quale vengono modificati l'articolo 2° del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o focatico e gli articoli 10, 13, 14 e 36 dell'altro per la tassa sul bestiame, aggiungendo un nuovo articolo che prende il n. 3, e sopprimendo gli attuali 11 e 12, nei modi e termini indicati nella deliberazione unita con le altre al presente Elenco.

4. — Deliberazione 23 giugno 1873 della Deputazione provinciale di Girgenti, con la quale si autorizza il comune di Catolica ad eccedere, nell'applicazione della tassa di famiglia o focatico, il limite massimo stabilito in lire 20 nel regolamento provinciale, elevandolo fino a L. 40.

5. — Deliberazione 14 aprile 1873 della Deputazione provinciale di Roma, con la quale si autorizza il comune di Menti ad eccedere, nell'applicazione della tassa di famiglia o focatico, il limite massimo di lire 30 stabilito nel regolamento della provincia, elevandolo fino a lire 35.

6. — Deliberazione 27 maggio 1873 della Deputazione provinciale di Girgenti, con la quale si autorizza il comune di Siculiana a raddoppiare per i cavalli e muli il limite massimo per essi stabilito nel regolamento provinciale per l'applicazione della tassa sul bestiame, elevando la quota per i primi da lire 2 a lire 4, e per i secondi da lire 1 a lire 2.

7. — Deliberazione 10 marzo 1873 della Deputazione provinciale di Pavia, con la quale si autorizza il comune di Caminata a ridurre sino a lire 10 il minimo della tassa di famiglia o focatico, che per i comuni di 3ª categoria è fissato a lire 2 nel regolamento provinciale, colà in vigore per l'applicazione di detta imposta.

8. — Deliberazioni 25 dicembre 1872 e 5 maggio 1873 della Deputazione provinciale di Pavia, con le quali si autorizza il comune di Cella di Bobbio a variare, nell'applicazione della tassa di famiglia o focatico, i limiti posti alla tassa per i comuni di 3ª categoria, elevando il massimo da lire 10 a lire 15 e riducendo il minimo da lire 2 a lire 1.

9. — Deliberazione 9 giugno 1873 della Deputazione provinciale di Pavia, con la quale si autorizza il comune di Casteggio a variare, nell'applicazione della tassa di famiglia o focatico, i limiti fissati nel regolamento provinciale per i comuni di 1ª categoria, eccedendo il massimo da lire 20 a lire 50, e riducendo il minimo da lire 5 a lire 2,50 graduando le famiglie in sette classi.

10. — Deliberazione 29 giugno 1873 della Deputazione provinciale di Pavia, con la quale si autorizza il comune di Cicognola a diminuire, nell'applicazione della tassa di famiglia o focatico, il limite minimo fissato in lire 2 nel regolamento provinciale per i comuni di 3ª categoria, riducendolo a lire 1 per i contribuenti iscritti all'ultima classe.

11. — Deliberazione 20 giugno 1873 della Deputazione provinciale di Pavia, con la quale si autorizza il comune di Corana a diminuire, nell'applicazione della tassa di famiglia o focatico, il limite minimo fissato in lire 2 nel regolamento provinciale per i comuni di 3ª categoria, riducendolo a lire 1 per i contribuenti iscritti alla 7ª ed ultima classe.

12. — Deliberazione 25 giugno 1873 della Deputazione provinciale di Pavia, con la quale si autorizza il comune di Valleggio a variare, nell'applicazione della tassa di famiglia o focatico, i limiti fissati nel regolamento provinciale per i comuni di 3ª categoria, aumentando il massimo da lire 10 a lire 20 e riducendo il minimo da lire 2 a lire 1.

13. — Deliberazioni 13 novembre e 11 dicembre 1872 della Deputazione provinciale di Pesaro-Urbino, con la prima delle quali viene riformato il disposto dell'articolo 3 del regolamento per la tassa del bestiame colà in vigore per uso dei comuni della provincia, in quanto si riferisce al tempo e al modo di deliberare l'applicazione della tassa, e con la seconda viene adottata una nuova tariffa per detto regolamento, fissando i limiti minimo e massimo per ciascuna capo di bestiame nella misura seguente:

Per ogni capo bovino da . . .	L. 1	a	L. 8.
Id. suino . . . . .	1	a	4.
Id. lanuto . . . . .	0	a	20 a 1.
Id. cavallo e cavalla . . .	2	a	10.
Id. mulo e mula . . . . .	2	a	4.
Id. somaro e somara . . .	1	a	6.

14. — Deliberazione 27 maggio 1873 della Deputazione provinciale di Roma, con la quale si autorizza il comune di Agosta ad aumentare, nell'applicazione della tassa sul bestiame, il limite massimo rispettivamente stabilito nel regolamento provinciale, eccedendolo per i giovenchi e asennatocce da lire 1 a lire 3; per le vacche da lire 1 a lire 5; per i buoi e tori da lire 3 a lire 7; per i vitelli da lire 1 a lire 2; per i cavalli e muli da lire 4 e 3 a lire 6; per le scrofe da lire 2 a lire 3; per i lanuti da cent. 20 e 30 a centesimi 80 e per gli asini da lire 1 a lire 3,40.

15. — Deliberazione 12 luglio 1873 della Deputazione provinciale di Treviso, con la quale si autorizza il comune di Vittorio ad eccedere, nell'applicazione della tassa di famiglia o focatico, il limite massimo di lire 25 fissato nel regolamento provinciale aumentandolo fino a lire 50 graduando i contribuenti soggetti a tassa in cinque classi, suddividendo ciascuna classe in tre categorie.

16. — Deliberazione 16 giugno 1873 della Deputazione provinciale di Roma, con la quale si autorizza il comune di Amaseno ad eccedere, nell'applicazione della tassa sul bestiame, la misura massima stabilita nel regolamento provinciale, per le bufale, vacche, manze e giovenche aumentandola da lire 1 a lire 3 e per i lanuti da cent. 30 e 30 a cent. 40 (quaranta).

17. — Deliberazione 30 giugno 1873 della Deputazione provinciale di Roma, con la quale si autorizza il comune di Riano ad aumentare, nell'applicazione della tassa sul bestiame, il limite massimo rispettivamente stabilito nel regolamento provinciale, eccedendolo per i bufali, buoi e tori da lire 3 a lire 5; per le bufale, vacche, manze e giovenche da lire 1 a lire 3; per i cavalli e cavalle da lire 4 a lire 6; per i majali e troie da lire 2 a lire 2,50, per le pecore, agnelli e montoni da cent. 20 a cent. 50; per le capre e caproni da cent. 30 a cent. 60; per gli asini da lire 1 a lire 1,50 e per i muli da lire 3 a 5.

18. — Deliberazione 21 luglio 1873 della Deputazione provinciale di Siena, con la quale si autorizza il comune di Castiglione d'Orcia ad eccedere, nell'applicazione della tassa di famiglia o focatico, il limite massimo fissato in lire 30 nell'apposito regolamento provinciale aumentandolo fino a lire 50.

19. — Deliberazione 16 giugno 1873 della Deputazione provinciale di Cosenza, con la quale si autorizza il comune di Fiumefreddo-Bruno ad eccedere, nell'applicazione della tassa sul bestiame, il limite massimo fissato nel regolamento provinciale, aumentandolo per le vacche da lire 2 a lire 3,50; per i giovenchi e giovenche da lire 1 a lire 2,50 e per le pecore e capre da cent. 10 a cent. 30.

Visto d'ordine di S. M.  
 Il Ministro delle Finanze  
 G. FINALE.

## Raccolto dei foraggi nell'anno 1873

Continuazione e fine. — Vedi i numeri 257, 258 e 263

## I REGIONE — Piemonte.

Alessandria. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 50 comuni, buono in 207, mediocre in 13. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 174 comuni, uguale in 81, inferiore in 15. Il raccolto può dirsi dunque in generale buono per tutta la provincia.

Novara. — In complesso si può affermare che i foraggi del corrente anno in questa provincia furono molto superiori a quelli dell'anno decorso, specialmente nei maggiori e nel secondo taglio. Il raccolto fu ottimo in 73 comuni, buono in 180, mediocre in 73, cattivo in 8. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 189 comuni, uguale in 115, inferiore in 30.

Torino. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 28 comuni, buono in 191, mediocre in 173, cattivo in 23. Confrontato con quello del 1872 fu superiore in 161 comuni, uguale in 154, inferiore in 100. Il raccolto può dirsi che fu in media generale buono; 27 comuni hanno risposto negativamente.

Cuneo. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 21 comuni, buono in 72, mediocre in 121, cattivo in 40. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 55 comuni, uguale in 78, inferiore in 121. Può dirsi quindi che il raccolto fu in media generale mediocre.

## II REGIONE — Lombardia.

Pavia. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 68 comuni, buono in 142, mediocre in 38, cattivo in 15. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 221 comuni, uguale in 25, inferiore in 15. Il raccolto può dirsi quindi che fu in media più che buono per tutta la provincia.

Milano. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 63 comuni, buono in 134, mediocre in 78, cattivo in 17. Confrontato con quello dello scorso anno, fu superiore in 68 comuni, uguale in 219. Il raccolto può dirsi quindi che fu in media generale più che buono.

Como. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 150 comuni, buono in 254, mediocre in 86, cattivo in 37. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 200 comuni, uguale in 265, inferiore in 62; isonde fu in generale più che buono per tutta la provincia.

Sondrio. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 9 comuni, buono in 33, mediocre in 35, cattivo in 1. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 81 comuni, uguale in 38, inferiore in 9. Il raccolto può dirsi dunque che fu in complesso buono.

Brescia. — Il primo taglio dei fieni patì pregiudizio per le soverchie piogge, onde male poté essiccare; ma il secondo quantunque un po' adagiato da siccità, riuscì assai bene.

Cremona. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 7 comuni, buono in 51, mediocre in 70, cattivo in 7. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 38 comuni, uguale in 52, inferiore in 45. Il raccolto può dirsi dunque in media generale mediocre.

Bergamo. — Il raccolto dei foraggi fu buono in 200 comuni, mediocre in 107, può dirsi che fu in generale buono.

Mantova. — Da principio le piogge di primavera avevano fatto sperare un abbondante raccolto dei foraggi, come lo fu infatti per il primo taglio, ma poscia sopraggiunse una lunga siccità sicché gli altri tagli diedero pochissimo. Fu ottimo in 5 comuni, buono in 18, mediocre in 24, cattivo in 19. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 7 comuni, uguale in 20, inferiore in 39. Quindi il raccolto può dirsi che fu in generale appena mediocre.

## III REGIONE — Veneto.

Vicenza. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 6 comuni, buono in 80, mediocre in 65, cattivo in 12. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 22 comuni, uguale in 17, inferiore in 74. Il raccolto fu quindi in media generale mediocre.

Venezia. — In alcuni comuni della provincia il raccolto dei foraggi dell'ultimo taglio, per la persistente siccità, è in parte perduto. Fu ottimo in 25 comuni, buono in 64, mediocre in 81, cattivo in 3. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 53 comuni, uguale in 34, inferiore in 36. Il raccolto dunque può dirsi che fu in media generale più che buono.

Padova. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 12 comuni, buono in 41, mediocre in 45, cattivo in 5. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 30 comuni, uguale in 24, inferiore in 49. Il raccolto può dirsi dunque che fu in generale buono.

Rovigo. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 6 comuni, buono in 20, mediocre in 33, cattivo in 4. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 19 comuni, uguale in 12, inferiore in 32. Il raccolto fu quindi in media generale mediocre.

Treviso. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 22 comuni, buono in 29, mediocre in 45. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 10 comuni, uguale in 64, inferiore in 22. Il raccolto fu quindi in media generale buono.

Udine. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 30 comuni, buono in 78, mediocre in 17. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 119 comuni, uguale in 41, inferiore in 20. Il raccolto dunque fu in media più che buono per tutta la provincia.

Belluno. — Non si è ricevuta alcuna notizia.

Venezia. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 10 comuni, buono in 17, mediocre in 17, cattivo in 3. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 18 comuni, uguale in 15, inferiore in 19. Il raccolto può dirsi dunque che fu in generale buono.

## IV REGIONE — Liguria.

Porto Maurizio. — Il raccolto dei foraggi fu mediocre in 107 comuni, ed uguale a quello dello scorso anno.

Genova. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 14 comuni, buono in 56, mediocre in 59, cattivo in 5. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 57 comuni, uguale in 57, inferiore in 30. Il raccolto può dirsi quindi che fu poco al di sopra del mediocre in media generale. Mancano le notizie del circondario di Genova.

Massa Carrara. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 7 comuni, buono in 22, mediocre in 6. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 26 comuni, uguale in 8, inferiore in 1. Il raccolto si può dire che fu in generale buono.

## V REGIONE — Emilia.

Piacenza. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 2 comuni, buono in 11, mediocre in 8. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 10 comuni, uguale in 2, inferiore in 4. Il raccolto può quindi dirsi che fu in generale buono.

Parma. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 44 comuni, buono in 2, mediocre in 4. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 46 comuni, uguale in 3, inferiore in 1. Il raccolto può dirsi che fu in generale ottimo.

Reggio Emilia. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo e superiore a quello dello scorso anno.

Modena. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 21 comuni, buono in 16, mediocre in 4, cattivo in 4. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 37 comuni, uguale in 4, inferiore in 4. Il raccolto può dirsi dunque che fu più che buono in media generale per tutta la provincia. I 4 comuni del circondario di Mirandola colpiti dall'inondazione sono quelli dove il raccolto fu cattivo.

Ferrara. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 3 comuni, buono in 10, mediocre in 2, cattivo in 1. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 11 comuni, uguale in 2, inferiore in 3. Il raccolto può dirsi che in media fu buono.

Bologna. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo, in 24 comuni, buono in 24, mediocre in 8, cattivo in 2. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 41 comuni, uguale in 10, inferiore in 7. Il raccolto può dirsi quindi che fu in complesso più che buono.

Ravenna. — Nella provincia di Ravenna il raccolto dei foraggi fu generalmente superiore per quello di primavera ma inferiore per quello dell'estate, e pressoché in complesso uguale a quello del 1872.

Forlì. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 27 comuni, buono in 11, cattivo in 1. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 33 comuni, uguale in 6. Il raccolto fu quindi più che buono in generale.

## VI REGIONE — Marche ed Umbria.

Ascoli Piceno. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 10 comuni, buono in 13, mediocre in 29, cattivo in 16. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 11 comuni, uguale in 32, inferiore in 25. Il raccolto può dirsi quindi in complesso quasi buono per tutta la provincia.

Ancona. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 35 comuni, buono in 13, mediocre in 3. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 38 comuni, uguale in 9, inferiore in 4. Il raccolto può dirsi dunque quasi ottimo per tutta la provincia.

Pesaro ed Urbino. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 54 comuni, buono in 17, mediocre in 2. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 66 comuni, uguale in 6, inferiore in 1. Il raccolto può dirsi in media generale ottimo.

Macera. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 15 comuni, buono in 27, mediocre in 12. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 36 comuni, uguale in 18. Il raccolto fu quindi in generale più che buono.

Perugia. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 62 comuni, buono in 68, mediocre in 36, cattivo in 7. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 121 comuni, uguale in 23, inferiore in 29. Il raccolto può dirsi dunque in media generale più che buono.

## VII REGIONE — Toscana.

Firenze. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 17 comuni, buono in 10, mediocre in 30, cattivo in 3. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 24 comuni, uguale in 7, inferiore in 29. Il raccolto può dirsi in media generale buono.

Lucca. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 3 comuni, buono in 8, mediocre in 8, cattivo in 3. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 11 comuni, uguale in 4, inferiore in 7. Il raccolto fu quindi in media generale buono.

Pisa. — Il raccolto dei foraggi fu buono in 22 comuni, mediocre in 11, cattivo in 7. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 21 comuni, uguale in 4, inferiore in 15. Il raccolto può dirsi in media appena buono.

Livorno. — Il raccolto dei foraggi fu mediocre in 5 comuni. In confronto con quello del 1872, fu uguale in 4 comuni ed inferiore in 1. Il raccolto in generale fu mediocre.

Arezzo. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 3 comuni, buono in 16, mediocre in 13, cattivo in 5. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 8 comuni, uguale in 12, inferiore in 17. Il raccolto può dirsi che fu in media appena buono.

Siena. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 3 comuni, buono in 30, mediocre in 4. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 35 comuni, uguale in 2. Il raccolto può dirsi in generale buono per tutta la provincia.

Grosseto. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 2 comuni, buono in 12, mediocre in 6. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 9 comuni, uguale in 9, inferiore in 2. Il raccolto può dirsi dunque in media generale buono.

## VIII REGIONE — Provincia Romana.

Roma. — Il raccolto dei fieni e dell'avena fu mediocre ed inferiore a quello dell'anno decorso.

## IX REGIONE — Provincie meridionali versante Adriatico.

Chieti. — In mancanza di prati artificiali ed in presenza della pertinace siccità quelli naturali diedero scarsissimo raccolto, da potersi ragguagliare a poco più di un terzo di quello dell'anno 1872.

La paglia, quantunque meschino sia stato il raccolto del grano, dell'orzo e dell'avena, poté dare un discreto prodotto, atteso che i gambi svilupparono prima che la siccità si rendesse eccessiva, ed è quindi a calcolarsi a due terzi di quello del 1872.

Teramo. — Atteso la prolungata siccità il raccolto dei foraggi è stato cattivo in tutta la regione marittima e mediana di questa provincia e mediocre nella regione montuosa, e in confronto a quello del 1872, fu di un buon terzo inferiore.

Aquila. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 11 comuni, buono in 49, mediocre in 52, cattivo in 15. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 46 comuni, uguale in 28, inferiore in 53. Il raccolto può dirsi dunque in media generale buono.

Campobasso. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 12 comuni, buono in 18, mediocre in 69, cattivo in 14. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 44 comuni, uguale in 41, inferiore in 28. Il raccolto può dirsi dunque in media generale mediocre.

Foggia. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 1 comune, buono in 9, mediocre in 17, cattivo in 13. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 2 comuni, uguale in 8, inferiore in 30. Il raccolto quindi può dirsi in media generale meno che mediocre. Nei rimanenti comuni i foraggi non sono coltivati.

Potenza. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 12 comuni, buono in 41, mediocre in 22, cattivo in 21. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 22 comuni, uguale in 47, inferiore in 27. Il raccolto può dirsi in media generale buono. Nei rimanenti 28 comuni non vi sono praterie artificiali tranne pochissimi appezzamenti, addetti ad esclusivo pascolo dei locali animali bovini, senza che nulla si raccolga.

Bari. — I foraggi si coltivano in un solo comune; il raccolto di essi fu scarso ed inferiore a quello dello scorso anno.

Lecco. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 5 comuni, buono in 12, mediocre in 59, cattivo in 34. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 12 comuni, uguale in 24, inferiore in 74. Il raccolto può dirsi in media generale mediocre.

## X REGIONE — Provincie meridionali versante Mediterraneo.

Napoli. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 4 comuni, buono in 17, mediocre in 13, cattivo in 4. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 10 comuni, uguale in 16, inferiore in 12. Il raccolto può dirsi quindi in media generale buono.

Caserta. — Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 19 comuni, buono in 93, mediocre in 37, cattivo in 12. Confrontato con quello del 1872, fu





quella di Martini Alfonsa fu Gaetano, vedova di Tascone Luigi, domiciliata in Napoli.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 3 ottobre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

### CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Risparmio (1<sup>a</sup> pubblicazione).

In conformità al prescritto degli articoli 143, 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5945, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervallo di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 14671, stata rilasciata il 6 ottobre 1869 da quest'Amministrazione, rappresentante il deposito di lire 100 fatto da Visani Scozzi don Claudio, a titolo di cauzione prestata qual rettore della Cappellania Curata di San Paolo a Razzuolo in comune di Borgo San Lorenzo.

Firenze, addì 29 settembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione

M. GIACCHETTI.

Per il Direttore Generale  
Cassella.

### CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Risparmio.

In conformità al disposto dell'art. 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5945, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento del mandato sottodescritto, ove non siano state fatte opposizioni, un mese dopo la pubblicazione del presente, ne sarà rilasciato il corrispondente duplicato e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Mandato n. 5866 rilasciato in data 20 dicembre 1872 da questa Amministrazione a favore di D'Erriro Clemente fu Luigi, di lire 284, al medesimo aggiudicato per restituzione del deposito rappresentato dalla polizza n. 23630.

Firenze, addì 30 settembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione

M. GIACCHETTI.

Per il Direttore Generale  
Cassella.

Rettificazione. — Al R. decreto in data del 3 ottobre 1873, relativo alla c. concessione del Collegio elettorale di Este, n. 459, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 ottobre 1873, n. 276, fu per errore assegnato il n. 1385 invece del n. 1386.

## PARTE NON UFFICIALE DIARIO

Si legge nella Gazzetta di Londra: L'Ufficio del Commercio ha ricevuto per mezzo dell'Ufficio Coloniale la copia del seguente avviso ufficiale, spedito dall'ufficiale navale della costa d'Africa:

«Dichiaro che nel giorno 29 d'agosto la Costa d'Oro, cominciando dal castello del Cape-Coast, situato alla latitudine 5° 6' nord, longitudine 1° 14' ovest, fino al fiume Assine, alla latitudine 5° 8' nord, longitudine 3° 23' ovest, fu dichiarata, e messa in istato di blocco da una sufficiente forza di vascelli di Sua Maestà; che perciò questo litorale è presentemente allo stato di blocco, e che tutte le disposizioni autorizzate dal diritto delle genti e dai trattati conclusi tra Sua Maestà e le varie potenze neutrali verranno messe in vigore a nome di Sua Maestà contro tutte le navi che tentassero di violare il blocco.

«Fatto a bordo del vascello di Sua Maestà Barracotta, al porto di Cape-Coast, il 1° settembre 1873.

Il capitano A. R. FREMANTLE.

Il *Mémorial Diplomatique* scrive che i membri della destra e del centro destro dell'Assemblea nazionale francese si sono definitivamente posti d'accordo sul programma politico di cui intraprenderanno l'attuazione subito che sia radunata l'Assemblea.

Questo programma si riassumerebbe nei cinque punti seguenti: restaurazione della monarchia; governo costituzionale o parlamentare; riforma della legge elettorale; bandiera tricolore coll'aggiunta dell'emblema che ricordi l'antico vessillo reale; nomina immediata di un luogotenente generale del regno.

Leggiamo nel *Journal des Débats*, che una riunione si è tenuta nel 4 ottobre da quaranta tra i membri più influenti della maggioranza sotto la presidenza del generale Changarnier; erano in questa radunanza rappresentati il centro destro e la destra dell'Assemblea. Vi si deliberò su vari oggetti, ma i deputati presenti promissero il silenzio più assoluto su quanto si farebbe nel seno di quella riunione. Questo solo si affermò, che la discussione ebbe per risultato di consolidare

l'accordo che si era precedentemente stabilito tra le frazioni della destra per appoggiare la restaurazione monarchica. L'adunanza si è inoltre occupata della nomina di una Commissione speciale all'uopo di stabilire un programma di risoluzioni dirette a ottenere una azione comune delle frazioni della destra. La Commissione riuscì composta dei signori: generale Changarnier, presidente della Commissione; Pradié; duca d'Audiffret-Pasquier, presidente del centro destro; de Larcy; Combar, e Daru; ad essi potranno aggiungersi tre o quattro altri deputati.

Terminato che essa avrà il suo lavoro, questa Commissione lo sottoporà all'esame degli uffici delle frazioni di destra, le quali a quest'uopo si riuniranno. Finalmente, quando la relazione sarà stata approvata, i suddetti uffici la comunicheranno ai membri delle loro riunioni rispettive.

Si legge nella *Correspondence Universelle*: È noto che il signor Thiers aveva consentito di farsi arbitro fra il Portogallo e l'Inghilterra relativamente al territorio contestato di Lorenzo-Márquez, situato a nord-est dei possedimenti britannici del Capo di Buona Speranza. Il maresciallo Mac-Mahon si trovò naturalmente surrogato al sig. Thiers in questo arbitrato, e la Commissione istituita a Parigi proseguì attualmente il corso dei suoi lavori. I capoluoghi dei diciotto corpi d'esercito istituiti in Francia sono: Lille, Compiègne, Rouen, Le Maas, Fontainebleau, Châlons, Besanzone, Bourges, Tours, Rennes, Nantes, Limoges, Clermont, Lione, Marsiglia, Montpellier, Tolosa e Bordeaux. Il duca d'Aniale è destinato al comando del corpo di Besanzone.

La Porta ha indirizzato la seguente Nota ai rappresentanti delle potenze estere, residenti a Costantinopoli:

«L'amministrazione delle contribuzioni indirette si lagna delle frodi ignora più numerose, alle quali dà luogo l'introduzione delle gioie, dei diamanti e di altre pietre preziose in Turchia. Questi oggetti di valore, rinchiusi entro lettere e pacchi, vengono trasportati dalle poste estere, e rimessi ai destinatari senza che gli agenti doganali possano sequestrarle e riscuotere il dazio che le colpisce.

«Questo stato di cose abusivo, il quale viene aggravandosi, reca un considerevole pregiudizio al fisco; epperò vi è una necessità assoluta di prendere disposizioni a fine di rimediarevi.

«A quest'oggetto la Sublime Porta ha deciso di riunire una commissione coll'incarico di indicare i mezzi più efficaci per prevenire l'introduzione delle gioie, dei diamanti e delle pietre preziose per mezzo delle poste.

«Quindi il ministro degli affari esteri prega i rappresentanti delle potenze di voler nominare un delegato che abbia a far parte di questa Commissione, che si radunerà alla Dogana.»

Notizie recenti del Marocco ci recano che non il figlio primogenito, ma bensì il quarto fratello dell'imperatore defunto è quegli che a lui succede sul trono. È noto che, secondo la legge musulmana sono gli anziani della famiglia che ereditano la corona, talmente che, quando il principe che muore ha fratelli, questi sono chiamati a regnare prima dei figli del defunto. Ma nel Marocco Muley Abder Rhaman, padre di Sidi Mohammed, testé defunto, aveva potuto mutare quest'ordine di successione, assicurando la sua successione al proprio figlio, il quale ebbe a sostenere colle armi alla mano i suoi diritti, negli anni 1859 e 1860, contro Muley Soliman, figlio di un fratello di suo padre, e di lui maggiore di età.

Sidi Mohammed, a imitazione di Muley Abder Rhaman, aveva designato per suo successore il proprio figlio primogenito, Muley Hassan, che aveva già, vivente il padre, governato il regno di Marocco in qualità di viceré o di califo, e che aveva già anticipatamente raccolto truppe e considerevoli somme di danaro per sostenere i suoi diritti. Anzi si dice che gli era di già riuscito di far riconoscere la propria autorità; ma pare che possa l'opinione pubblica si fosse pronunziata a favore di Muley el Abbas, quarto fratello di Sidi Mohammed. Si soggiunge che Muley Hassan sia stato strangolato.

In virtù del trattato di Washington, dell'8 maggio 1871, certi vantaggi di pesca sono conferiti ai sudditi inglesi delle colonie britanniche componenti il *Dominion* del Canada. Ora, in quel tempo la Colombia britannica non ne faceva ancora parte; ma, entrata ora nella Confederazione canadese, crede di avere diritto di godere di tutti i privilegi a quella accordati. Ma pare che la dogana degli Stati Uniti non sia di quest'avviso; e, siccome nessun articolo del trattato ammette esplicitamente la Colombia britannica al beneficio delle sue stipolazioni, sarà quindi necessario un intervento diplomatico per far cessare questa situazione irregolare.

### BOLLETTINO DEL CHOLERA

(7 ottobre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 14, morti 4.  
In altri 3 comuni complessivamente: casi 3 morti 2.

Provincia di Genova.

Genova, casi 1, morti 0.  
Cornigliano, casi 1, morti 1.  
Totale dei casi nella provincia: 2, morti 1.

Provincia di Parma.

In due comuni complessivamente: casi 2, morti 2.

Provincia di Padova.

Casal Fer Ugo, casi 1, morti 1.

Provincia di Brescia.

Mairano, casi 1, morti 1.

Provincia di Treviso.

Nessun caso.

### Dispacci elettrici privati (AGENZIA STEFANI)

Roma, 7 ottobre.

Le notizie giunte al Ministero di Agricoltura intorno al raccolto dei foraggi danno i seguenti risultati:

Il raccolto fu ottimo in 1121 comuni, buono in 2612, mediocre in 1901, cattivo in 501. Rispetto al 1872 fu inferiore in 2509 comuni, eguale in 2220, inferiore in 1388.

Posen, 7.

L'arcivescovo Ledochowski fu citato a comparire il giorno 21 dinanzi al tribunale criminale, onde giustificarsi per avere minacciato con una lettera ufficiale di scomunicare il prete Schroeter.

Copenaghen, 6.

Il Parlamento fu aperto senza discorso reale.

Posen, 7.

L'arcivescovo Ledochowski, avendo fatto illegalmente alcune nomine di vicari, fu condannato ad una multa di 600 talleri, ed eventualmente al carcere per quattro mesi.

Stettino, 7.

La Gazzetta del Baltico annunzia che il presidente del governo di Posen ricevette l'ordine d'invitare monsignor Ledochowski a dare le sue dimissioni.

Berlino, 7.

Il vescovo dei vecchi cattolici, monsignor Reinchen, prestò oggi il giuramento nelle mani del ministro dei culti.

Baden-Baden, 7.

Il granduca e la granduchessa di Baden accompagneranno l'imperatore Guglielmo a Vienna.

Darmstadt, 7.

Questa mattina alle ore 3 1/2 si è sentita una forte scossa di terremoto qui e nell'Odenwald. Nella galleria presso Hoechst la scossa fu talmente forte che si temeva che la galleria cadesse.

Atene, 7.

Il governo nominò una Commissione coll'incarico di far una inchiesta amministrativa in tutti i pubblici uffici, per introdurre quindi le riforme che saranno riconosciute necessarie.

Madrid, 7.

Dispaccio ufficiale. — Le fregate *Vittoria* ed *Almansa*, partite da Gibilterra, sono digià passate dinanzi Almería dirette a Cartagena.

Il generale Moriones fece prigionieri 200 carlisti. Il combattimento continua.

Un distaccamento carlista, che trovavasi a Zarauz, fuggì all'avvicinarsi del brigadiere Loma.

Berlino, 7.

Il *Giornale Ebdomadario Militare* pubblica un ordine imperiale relativo alla nomina di Manteuffel a feld-maresciallo. Quest'ordine fa menzione colle più lusinghiere espressioni dei meriti di Manteuffel.

In occasione del giuramento prestato da monsignor Reinchen, vescovo dei vecchi cattolici, il ministro dei culti disse che «è un dovere del governo di venire in soccorso dei vecchi cattolici, i quali si sono dichiarati pronti di rendersi a Cesare ciò che è di Cesare».

Dopo il giuramento, fu dato un pranzo in onore di Reinchen, al quale presero parte tutti i ministri.

Trianon, 7.

Processo del maresciallo Bazaine. — Si continuò a leggere la relazione del giudice d'istruzione, generale Rivière. In essa viene asserito che parecchi dispacci indirizzati da Bazaine a Mac-Mahon furono intercettati dal colonnello Stoffel.

Questa rivelazione fece una grande impressione sugli uditori.

La seduta fu levata senza incidenti.

Madrid, 7.

Gli insorti di Cartagena fecero una sortita con cannoni, ma furono respinti con grandi perdite.

Milano, 8.

Il Principe e la Principessa Carlo di Prussia, il Principe Umberto e la Principessa Margherita visitarono Bellagio e le ville circostanti, recandosi a Lecco e quindi a Como. Oggi avrà luogo una grande caccia nel parco di Monza. Domani le LL. AA. si recheranno a Milano ad assistere allo spettacolo della Scala.

BORSA DI BERLINO — 7 ottobre.

	6	7
Austriaca	198 1/4	198 1/2
Lombarda	91	95
Mobiliare	131	131 3/4
Rendita italiana	60 1/2	60 5/8
Banca franco-italiana	—	—
Rendita turca	49	49

BORSA DI PARIGI — 7 ottobre.

	6	7
Prestito francese 5 0/0	83 82	83 57
Rendita id. 3 0/0	58 40	58 25
Id. id. 5 0/0	83 55	83 57
Id. italiana 5 0/0	63	61 80
Id. id.	—	—
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete	363	368
Banca di Francia	4250	4235
Ferrovie Romane	75	79 25
Obbligazioni Romane	162	164
Obblig. Ferr. Viti. Est. 1863	178	174
Obblig. Ferr. Meridionali	190	—
Cambio sull'Italia	13	13 1/4
Obblig. della Regia Tabacchi	—	475
Asioni id.	775	—
Londra, a vista	25 35	25 35
Aggio dell'oro per mille	3	3
Banca franco-italiana	—	—

BORSA DI VIENNA — 7 ottobre.

	6	7
Mobiliare	233 25	233
Lombarda	157 50	163
Banca anglo-austriaca	165 50	169
Austriaca	335	324
Banca Nazionale	263	262
Napoleon 3 0/0	9 05	9 03
Cambio su Parigi	44	44 40
Cambio su Londra	113	113 25
Rendita austriaca	73 50	73 40
Id. id. in carta	69 30	69 50
Banca italo-austriaca	37	36
Rendita italiana 5 0/0	—	—

BORSA DI LONDRA — 7 ottobre.

	6	7
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Rendita italiana	61 1/2	61 1/8
Turco	50 3/8	50
Spagnuolo	20 1/8	20 1/2

BORSA DI NEW-YORK — 7 ottobre.

	4	7
Oro	110	110 1/4
Cambio sopra Londra	109 7/8	107 1/8

  

	6	7
Rend. ital. 5 0/0	68 75	nominale
Id. id. (ad. 1° luglio 73)	72 01	contanti
Napoleon 3 0/0	28 25	—
Londra 3 mesi	114 80	—
Francia, a vista	—	—
Frattito Nazionale	830	nominale
Asioni Tabacchi	—	—
Obbligazioni Tabacchi	—	—
Asioni della Banca Naz. (nuovo)	3210	—
Ferrovie Meridionali	445	—
Obbligazioni id.	—	—
Banci id.	—	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	—	—
Banca Toscana	1605	fine mese
Credito Mobiliare	937	contanti
Banca Italo-Germanica	525	nominale
Banca Generale	—	—

### MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 7 ottobre 1873 (ore 16 14).

Cielo nuvoloso o nebbioso in molta parte d'Italia. Venti vari e leggeri. Mare tranquillo lungo le coste della penisola e della Sicilia; agitato a Capri. Pressioni leggermente aumentate fuorché ad Aosta dove il barometro è sceso di 2 mm. Probabile qualche leggero turbamento atmosferico, specialmente nel nord e nel centro della penisola.

### TEATRI

VALLE, a ore 8. — La drammatica Compagnia Clot e Marini, diretta dal cav. A. Morelli, rappresenta: *La Columba*.  
CAPRANTICA, ore 8 1/2. — Nuovi esercizi ginnastici della Compagnia americana Gregory.

### OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 6 ottobre 1873.

	7 ant.	Memodi	8 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	767 1	766 6	766 5	767 5	Dalla 7 pom. del giorno precedente 9 pom. del corrente
Termometro esterno (centigrado)	12 7	22 2	22 3	17 8	TERMOBARO
Umidità relativa	50	50	57	87	Massimo = 23 8 C. = 19 0 R.
Umidità assoluta	9 84	10 63	11 18	18 09	Minimo = 11 8 C. = 5 2 R.
Anemometro	N. 2	80. 1	0. 10	Calma	Magneti regolari; un po' stretto o cresciuto il bilanc.
Stato del cielo	8. piccoli velati	9 velati cirri	8. piccoli velati	8. piccoli cirro-strati	

### OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 7 ottobre 1873.

	7 ant.	Memodi	8 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	767 7	767 4	766 5	767 2	Dalla 7 pom. del giorno precedente 9 pom. del corrente
Termometro esterno (centigrado)	19 2	23 8	23 9	18 5	TERMOBARO
Umidità relativa	58	55	53	58	Massimo = 24 8 C. = 19 8 R.
Umidità assoluta	9 60	12 12	11 75	13 88	Minimo = 13 8 C. = 10 5 R.
Anemometro	N. 2	Calma	0. 6	Calma	Magneti.
Stato del cielo	10. belliss.	10. bello	10. bello	8. piccoli cirro-strati	Strati il declinometro; e il bilanc. chiaro che è tuttora cresciuto.

### LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del 8 ottobre 1873.

		del 8 ottobre 1873.														
VALORI	SODDISMETTO	Valore annuale	CONTANTI		FINI CORRENTE		FINI PROSSIMO		FINI LUNGO		SODDISMETTO	Valore annuale	SODDISMETTO	Valore annuale	SODDISMETTO	Valore annuale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO						
Rendita Italiana 5 0/0....	1 semest. 74	—	69	—	68 95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta id. 3 0/0.....	1 ottobre 73	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta piccoli prestiti.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta, chiamato.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0.....	—	537 50	510	—	507	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta, Emis. 1860-64.....	—	—	71 05	—	71	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Emis. 1860-64.....	—	—	70 85	—	70 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta, Emis. 1860-64.....	1 giugno 73	—	71 90	—	71 85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.....	1 luglio 73	1000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19 75
Banca Romana.....	—	1000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana.....	1 gennaio 73	500	506	—	505	—	506	505	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale.....	1 luglio 73	500	—	—	—	—	520	519	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Italo-Germanica.....	—	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana.....	—	500	410 50	—	409 50	414	—	415 50	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale.....	—	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Asioni Tabacchi.....	—	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni della S. O. O.....	—	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane.....	1 ottobre 65	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni della S. O. O.....	1 luglio 73	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali.....	—	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali.....	—	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro).....	—	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro.....	1 maggio 67	57 50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	170
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas.....	1 gennaio 73	500	523 50	—	523	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Titoli provvisori della S. O. O.....	—	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia.....	—	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fio Ostiense.....	—	480	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Credito Italiano.....	1 luglio 73	500	405	—	404	410	407 50	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fond. Ital. Rendite Austriache.....	—	250	160	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

